



NOCIONE DI MERGO

Juglans regia L.

N° REPERTORIO: 156
inserita il 12/12/2023

FAMIGLIA: Juglandaceae

GENERE: *Juglans*

SPECIE: *J. Regia*

NOME COMUNE: di Mergo

RISCHIO DI EROSIONE: Alto

AREA AUTOCTONA DI
DIFFUSIONE: Comuni di
Mergo, Rosora, Castelplanio
e Serra San Quirico (AN)

LUOGO DI
CONSERVAZIONE: Campo
germoplasma frutticolo
AMAP - Carassai (AP)

CENNI STORICI

Relazione sintetica sulle origini dell'accessione in esame e alcuni cenni storici.

Il noce nelle Marche è stato diffuso per la qualità del frutto e del legno ed è un tipico elemento del paesaggio agrario, coltivato isolato od in filare, dalla collina alla montagna (il suo ottimo climatico è però nell'area di vegetazione del castagno), pur essendo originario dell'Asia centrale ed occidentale.

L'accessione di Nocione di Mergo si caratterizza per le grandi dimensioni della drupa ed è stata recuperata a fine anni 50 quando il sig. Capitani Terzo acquistò l'azienda oggi di proprietà della signora Carbinì Patrizia. Le piante di noce a frutto grande inizialmente erano relegate ai bordi dei campi e i frutti venivano raccolti per autoconsumo. Successivamente a partire dall'inizio degli anni 2000 la signora Carbinì insieme al marito Capitani Gino, hanno iniziato a moltiplicare per seme le accessioni presenti in azienda e a costituire 3 campi; due di circa 1,5 ha ciascuno ed uno da 2,7 ha con sesto d'impianto regolare 7x7 m. In questi campi i coniugi hanno selezionato circa 30 piante con frutti di elevata pezzatura. Nel 2017 è stato costituito un quarto campo di circa 4,9 utilizzando i semenzali derivati dalla piantagione dei frutti delle accessioni individuate, con un sesto di impianto 10x10 m ed un numero di piante totali pari a 450.

La coltivazione di questa tipologia di noce era diffusa tra gli agricoltori soprattutto mezzadri in quanto venivano regalate al concedente o al fattore ed erano un simbolo della bravura del mezzadro nel saper produrre prodotti di qualità.

AREA DI DIFFUSIONE

Ad oggi si possono trovare queste tipologie di noci in diverse aziende nei comuni di Mergo, Rosora, Castelplanio e Serra San Quirico (AN).

DESCRIZIONE BIOLOGICA ED ESIGENZE PEDO-CLIMATICHE

È un albero frequente nel paesaggio collinare e pedemontano, dalla caratteristica chioma globosa di un verde chiaro e lucente. Alcuni esemplari possono raggiungere altezze di 25-30 metri, con diametro del tronco di 70-80 cm. Il fusto è ricoperto da una corteccia grigio-argentea, che si screpola longitudinalmente con betà. La caratteristica principale di questa accessione è la grandezza della drupa che può raggiungere 6-7 cm di lunghezza con un peso dell'endocarpo di circa 18-20 g con una bassa resa in sgusciato (36%). Il nocione di Mergo ha come area di diffusione la zona interna della collina Marchigiana, si adatta a diversi tipi di terreno anche se predilige quelli di medio impasto, tendenti allo sciolto, profondi.

DESCRIZIONE BIO-MORFOLOGICA

ALBERO

Albero vigoroso, di elevata altezza, chioma globosa ampia e robusta

FOGLIA ADULTA

Composta da 9-11 foglioline, di forma ovata, di colore verde brillante.

FIORI

Pianta monoica diclina. I fiori maschili sono riuniti in amenti penduli color verdastro vengono emessi poco prima dell'emissione delle foglie con stami a filamento breve e con grosse antere. I femminili formati da un ovario e due stigmi sessili, solitari a gruppi di 2-3, si

schiodono sui nuovi germogli e compaiono dopo quelli maschili (proterandria).

IMPOLLINAZIONE

Data la dicogamia (sfasamento tra la fioritura maschile e quella femminile) è importante la presenza di varietà impollinatrici. L'impollinazione è anemofila (fiori nudi poco appariscenti).

FRUTTO - INFRUTTESCENZA

Drupa di grandi dimensioni (6-7 cm di lunghezza), di forma globosa, composta da un esocarpo verde carnoso (mallo) che a maturità si apre lasciando cadere l'endocarpo legnoso di colore marrone chiaro costituito da due valve chiuse lungo la linea di sutura al cui interno troviamo il seme (gheriglio). Il seme è costituito da due cotiledoni e ricoperto da una sottile pellicola, uniti da un setto mediano e divisi da diaframmi cartilaginei. Invaitura, forma, dimensione o pezzatura, note.

CARATTERI DELLA POLPA

La polpa è di scarso spessore (mesocarpo) e insieme all'esocarpo costituisce il mallo. Il mallo esternamente è di colore verde brillante che a maturità si apre lasciando cadere l'endocarpo.

ENDOCARPO

L'endocarpo, di grandi dimensioni (18-20 g) è legnoso di colore marrone chiaro costituito da due valve chiuse lungo la linea di sutura al cui interno troviamo il seme (gheriglio). Il seme è costituito da due cotiledoni e ricoperto da una sottile pellicola, uniti da un setto mediano e divisi da diaframmi cartilaginei. La resa in sgusciato è bassa (36%).

PERICARPO

Il pericarpo è glabro, di colore verde brillante.

FENOLOGIA

Epoca di germogliamento è media, nel 2022 è avvenuta ad inizio aprile, la fioritura maschile anticipa quella

femminile di circa due settimane. La raccolta avviene a partire da fine settembre

PRODUTTIVITÀ

Media

ARCHITETTURA DELLA PIANTA

Pianta di elevate dimensioni, forma della chioma globosa, corteccia liscia di colore grigio

RESISTENZA ALLE GELATE

Media, germogliamento nel periodo intermedio

STABILITÀ DEL GENOTIPO (interazioni con l'ambiente)

Popolazione ottenuta da seme

CARATTERI PRODUTTIVI ED AGRONOMICI COMPORTAMENTO AGRONOMICO E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE ED ORGANOLETTICHE DEL PRODOTTO

Il nocione di Mergo ha come area di diffusione la zona interna della collina Marchigiana, si adatta a diversi tipi di terreno anche se predilige quelli di medio impasto, tendenti allo sciolto, profondi. Le piante vengono ottenute da seme, quindi sono franche e con la presenza di un fittone che garantisce un'ottima stabilità della pianta e resistenza alla siccità. I frutti subito dopo la raccolta vengono immediatamente smallati, e successivamente subiscono una perdita di umidità fino a portarli al 4-5% per assicurarne una buona conservazione.

UTILIZZI GASTRONOMICI

Il frutto viene venduto in guscio ed è apprezzato per le notevoli dimensioni del gheriglio.

Consumo fresco e secco.

Vengono commercializzate direttamente in azienda o vendute in occasione di feste che si svolgono presso il Comune di Mergo.



Custodi Biodiversità Agraria

Az. Agr. Carbini Patrizia - Mergo (AN)

Sig. Chiurchiù Gino - Mergo (AN)

Sig. Marchetti Enio - Serra San Quirico Loc. Sasso (AN)

Sig.ra Simoncini Marisa - Serra San Quirico (AN)

Az. Agr. Priori Giancarlo e Andrea - Rosora (AN)

Sig.ra Anna Staffolani - Stazione di Castelplanio (AN)

Scheda elaborata da:

Prof. Franco Capocasa - UNIVPM